ISSN 0417 - 9927

DORIANA

Supplemento agli
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"
GENOVA

Vol. VIII - N. 368 26.III.2010

Giulio Gardini *

BOROMORPHUS ITALICUS N. SP. DELL'ITALIA MERIDIONALE

(COLEOPTERA, TENEBRIONIDAE)

Al genere *Boromorphus,* istituito da Wollaston (1854) per *B. maderae* Wollaston, 1854 di Madera e Porto Santo, venne successivamente attribuito, da Redtenbacher (1857), *Boros tagenioides* Lucas, 1846 di Algeria. Wollaston (1864) riconobbe l'identità di *B. maderae* con *B. tagenioides* e ne propose la sinonimia. Altre sei specie, cinque paleartiche e una afrotropicale, vennero in seguito descritte e riferite a *Boromorphus*. Le specie valide attribuite a questo genere sono quindi, in ordine cronologico di descrizione, le seguenti: *Boromorphus tagenioides* (Lucas, 1846) (= *B. maderae* Wollaston, 1854) (loc. typ. "environs d'Alger et de Philippeville"; Penisola Iberica SW, Madera, Marocco, Algeria, Tunisia), *B. parvus* Wollaston, 1864 (loc. typ. "in montibus Lanzarotae, Fuerteventurae et Teneriffae"; Isole Canarie), *B. libanicus* Baudi di Selve, 1881 (loc. typ. "In Monte Libano"; Libano, Israele, Siria), *B. opaculus* Reitter, 1887 (loc. typ. "Turkestan"; Armenia, Azerbaijan, Afghanistan, Iraq, Kazakhstan, Turkmenistan, Uzbekistan), *B. armeniacus* Reitter, 1889 (loc. typ. "Im Araxesthal"; Armenia, Azerbaijan), *B. lineellus* Fairmaire, 1893 (loc. typ. "Kayes"; Mali) e *B. aegyptiacus* Reitter, 1908 (loc. typ. "Kairo"; Egitto).

Il Dott. Giorgio Sabella del Dipartimento di Biologia Ani-

* c/o Dip. Te. Ris., Università degli Studi, Corso Europa 26, I-16132 Genova GE (e-mail: giuliogardini@libero.it).

male dell'Università di Catania ebbe occasione di reperire, nel corso di ricerche entomologiche effettuate nel Novembre del 1993 sull'Aspromonte, tre esemplari di *Boromorphus* non attribuibili ad alcuna specie nota. A questi primi reperti ne seguirono molti altri, effettuati negli anni dal 1997 al 2003 dal Sig. Fernando Angelini (Francavilla Fontana) in località della Calabria e della Basilicata.

Nel presente lavoro viene descritto *Boromorphus italicus* n. sp. e sono raffigurati gli edeagi dei ♂♂ delle altre specie note, con l'eccezione di *B. lineellus*, a me ignota in natura. Il genere *Boromorphus*, unico rappresentante della tribù Boromorphini Skopin, 1978, subfam. Pimeliinae Latreille, 1802, è nuovo per la fauna italiana.

Acronimi delle collezioni.

FAcoll.: collezione F. Angelini, Francavilla Fontana (Brindisi).

GGcoll.: collezione G. Gardini, Genova.

HNHM: Hungarian Natural History Museum, Magyar Természettudományi Múzeum, Budapest.

MSNG: Museo civico di Storia naturale "Giacomo Doria", Genova.

MSNM: Museo civico di Storia naturale, Milano.

MSNT: Museo regionale di Storia naturale, Torino.

PLcoll.: collezione P. Leo, Cagliari.

POcoll.: collezione P. Oromí, La Laguna (Tenerife).

***Boromorphus italicus* n. sp.** (figg. 1-8)

Diagnosi. Un *Boromorphus* che differisce dalle specie congeneri per l'insieme dei seguenti caratteri: pubescenza lunga e coricata; punteggiatura semplice, poco impressa, spaziata; angoli posteriori del pronoto per lo più acuti, lateralmente sporgenti; elitre il doppio più lunghe che larghe, quasi sempre più scure del capo e del pronoto, interstrie piane, non costiformi nella declività apicale; 3° antennomero 1,5 volte più lungo del 2° e del 4°; edeago con parameri subparalleli, ad apice largamente arrotondato, apici del lobo mediano leggermente convergenti all'interno (fig. 5); corpo lungo 3-3,25 mm.

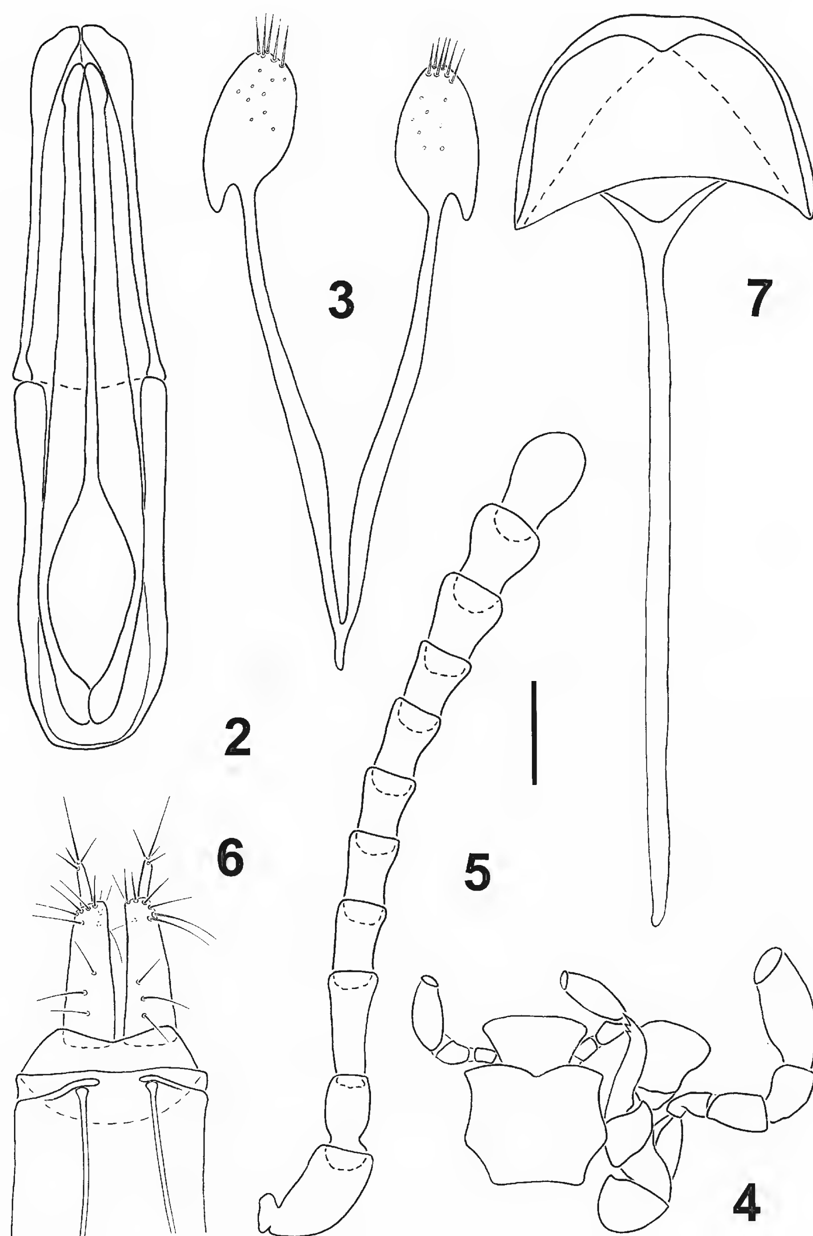
Materiale tipico. Holotypus ♂: Calabria (Reggio Calabria), Aspromonte, Africo Nuovo, prato, 20.XI.1993, G. Sabella,



Fig. 1. *Boromorphus italicus* n. sp., habitus (paratypus ♂, Africo Nuovo, MSNG) (foto S. Zoia).

A. Adorno e A. Alicata legg. (MSNG). Paratypi: 1 ♂ e 1 ♀, id., 17.XI.1993, G. Sabella leg. (GGcoll.); 7 ♂♂ e 8 ♀♀, id., 50 m s.l.m., prato, 7.XI.1997, F. Angelini leg. (5 ♂♂ e 5 ♀♀ in MSNG, 2 ♂♂ e 3 ♀♀ in GGcoll.); 4 ♂♂ e 2 ♀♀, id., strada per Samo, 100 m s.l.m., prato, 8.XI.1997, F. Angelini leg. (3 ♂♂ e 1 ♀ in MSNG, 1♂ e 1♀ in HNHM); 8 ♂♂ e 5 ♀♀, Calabria (Reggio Calabria), Aspromonte, Ferruzzano, m 70 s.l.m., prato allagato, 23.I.2003, F. Angelini leg. (6 ♂♂ e 3 ♀♀ in FAcoll., 2 ♂♂ e 2 ♀♀ in PLcoll.).

Altro materiale esaminato: 1 es., Calabria (Reggio Calabria), Aspromonte, Africo Nuovo, 30 m s.l.m., prato, 14.IV.1997, F. Angelini leg.; 10 es., id., 11.III.2000, F. Angelini leg.; 4 es., id., 29.V.2002, F. Angelini leg.; 5 es., id., 50 m s.l.m., 23.I.2003, F. Angelini leg.; 1 es., id., dintorni foce Fiumara La Verde, 5 m s.l.m., 24.I.2003, F. Angelini leg.; 1 es., Calabria (Reggio Calabria), Aspromonte, Gerace, 200 m ca s.l.m., prato, 9.XI.1997, F. Angelini leg.; 2 es., Calabria (Reggio Calabria), Aspromonte, Caraffa del Bianco, 150 m s.l.m., prato su collina, 27.IV.2002, F. Angelini leg.; 2 es.,

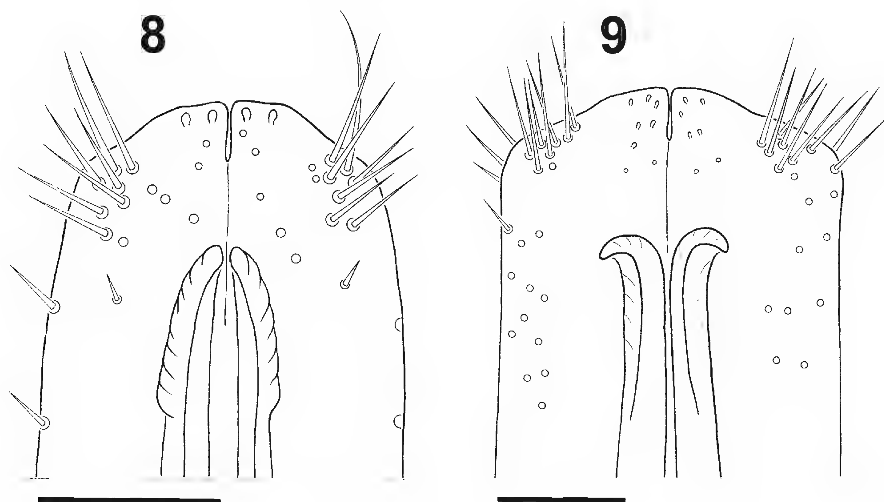


Figg. 2-7. *Boromorphus italicus* n. sp.: fig. 2 - edeago (setole omesse), vis. dorsale, (holotypus ♂, MSNG); fig. 3 - spiculum gastrale (id.); fig. 4 - labium e maxilla destra, setole omesse (paratypus ♀, Africo, 7.XI.1997, F. Angelini leg., GGcoll.); fig. 5 - antenna (id.); fig. 6 - ovipositore (id.); fig. 7 - spiculum ventrale (id.). Barra: 0,1 mm.

Calabria (Reggio Calabria), Aspromonte, San Luca, 200 m s.l.m., prato, 23.I.2003, F. Angelini leg.; 12 es., Calabria (Reggio Calabria), Aspromonte, Ferruzzano, 70 m s.l.m., prato, 23.I.2003, F. Angelini leg.; 1 es., Basilicata (Potenza), Pignola, Riserva WWF Lago di Pignola, 700 m s.l.m., vaglio sotto pietre, 2.IV.2000, F. Angelini leg. (tutti FAcoll.).

D e s c r i z i o n e . Corpo lungo 3-3,25 mm, allungato, dorsalmente convesso, rufo-castano subopaco con elitre più scure e diffusa pubescenza gialla, lunga e coricata. Dimorfismo sessuale assente.

Capo trapezoidale, con la massima larghezza dietro gli occhi; lati, a livello delle guance, retti e appena convergenti anteriormente, quindi arrotondati sino al clipeo, che è largamente sinuato al centro e sottilmente orlato; occhi del tutto divisi dalle guance; punteggiatura del capo costituita da punti poco impressi, reciprocamente separati da una distanza pari al loro diametro, interspazi con tegumento microreticolato; gula con punteggiatura più forte, longitudinalmente strigosa. Antenne (fig. 5) lunghe quanto il protorace e composte da 11 antennomeri, dal 3° all'8° debolmente subconici, il 9° e il 10° trasversalmente dilatati, l'11° ovoidale; il 3° antennomero è lungo circa 1,5 volte il 2° e il 4°. Mandibole brevemente bidentate all'apice. Labium e maxillae come in fig. 4.



Figg. 8-9. Apice dell'edeago, vis. dorsale: fig. 8 - *Boromorphus italicus* n. sp. (holotypus ♂, MSNG); fig. 9 - *B. tagenioides* (Lucas, 1846) ("Lusitania / Reitter", MSNG). Barre: 0,05 mm.

Protorace. Pronoto appena più lungo che largo, più convesso anteriormente, interamente orlato a eccezione del margine antero-mediale, con la massima larghezza nel terzo anteriore, la minima alla base; lati debolmente e regolarmente curvi; angoli anteriori subretti, poco prominenti, ad apice arrotondato; angoli posteriori perlopiù acuti, brevemente sporgenti, dentiformi (in qualche esemplare sono retti e non sporgenti); punteggiatura come quella del capo, sul disco un poco più densa e talvolta debolmente confluente. Prosterno con punteggiatura più robusta di quella del pronoto e con un sottile solco parallelo al suo margine anteriore; apofisi prosternale poco dilatata posteriormente alle cavità coxali e largamente troncata all'apice.

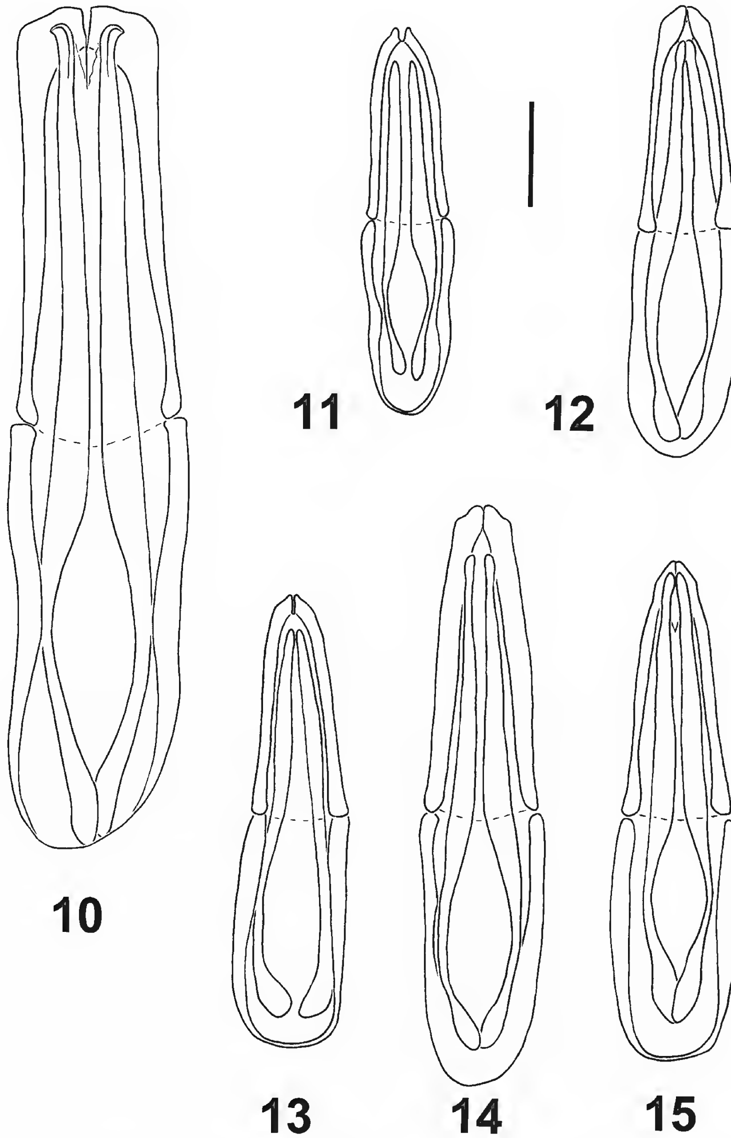
Mesotorace. Scutello piccolo, posteriormente arrotondato e in rilievo. Mesosterno con punteggiatura conforme a quella del prosterno; processo mesosternale lungo sino a metà delle cavità coxali e ad apice largamente arrotondato. Elitre moderatamente convesse, il doppio più lunghe che larghe, sottilmente orlate dall'angolo omerale all'apice; strie con serie di punti a fondo nero e interstrie piane bruno chiare, sì da rendere la superficie elitrale nel complesso più scura di quella del capo e del pronoto; lateralmente e nella declività apicale le interstrie non sono mai in rilievo; margine anteriore delle elitre bordato, omeri appena ottusi, debolmente sporgenti e poco elevati; epipleure con debole rugosità trasversale, quasi lisce, gradatamente assottigliate sino all'estremità apicale delle elitre.

Metatorace. Metasterno con debole solco mediano longitudinale che termina posteriormente in foveola triangolare; punteggiatura del metasterno meno impressa di quella del pro- e del mesosterno; ali metatoraciche assenti.

Zampe rufo-castane come il pronoto; femori gradatamente ingrossati nel mezzo; metà distale del margine flessorio delle meso- e delle metatibie, in entrambe i sessi, debolmente denticolata; formula tarsale 5–5–4.

Addome. Urosterni apparenti con punteggiatura più rada e meno impressa di quella del torace. Spiculum gastrale del ♂ e spiculum ventrale della ♀ rispettivamente come in figg. 3 e 7. Edeago come in figg. 2, 8; ovipositore come in fig. 6.

D e r i v a t i o n o m i n i s . Da Italia, regione della Magna Grecia corrispondente alla attuale Basilicata (Erodoto, Storie, libro IV, 15) e alla Calabria.



Figg. 10-15. Edeagi (setole omesse), in vis. dorsale: fig. 10 - *Boromorphus tagenioides* (Lucas, 1846) ("Hispania / Malaga / Det. Vl. Zoufal", MSNM); fig. 11 - *B. parvus* Wollaston, 1864 ("Tenerife / La Laguna / 1.XI.1976 / P. Oromí" , POcoll.); fig. 12 - *B. libanicus* Baudi di Selve, 1881 ("Syrien / Kaifa. / Reitter / det. Kaszab", HNHM); fig. 13 - *B. opaculus* Reitter, 1887 ("Taschkent / Coll. Reitter / Syntypus 1887", HNHM); fig. 14 - *B. armeniacus* Reitter, 1889 ("Caucasus / Araxesthal / Leder. Reitter / Syntypus 1889", HNHM); fig. 15 - *B. aegyptiacus* Reitter, 1908 ("Cairo, Pyramidi / 2.10.39 Eg. / W. Wittmer", MSNM). Barra: 0,1 mm.

A f f i n i t à . Per le dimensioni dell'edeago e per la forma dei parameri ritengo *Boromorphus italicus* n. sp. affine a *B. tagenioides*, specie nota della Penisola Iberica sudoccidentale, di Madera, del Marocco, dell'Algeria e della Tunisia.

G e o n e m i a e b i o n o m i a . La specie è nota sinora dell'Italia meridionale: Basilicata e Calabria. Nel Museo di Zoologia dell'Università di Lund è conservato un esemplare, da me non esaminato, etichettato "Abruzzen, Reitter" e determinato da T. Palm come *B. tagenioides* (R. Danielsson, com. pers. del 6.III.2009): si tratta verosimilmente di *B. italicus* n. sp. e il reperto, se confermato, amplierebbe a N l'areale appenninico della specie.

B. italicus n. sp. è stato raccolto in prati umidi con diversa acclività, vagliando il suolo sotto pietre o tra radici dell'erba attorno alle stesse (F. Angelini, com. pers. del 30.XII.2003); l'assenza di reperti estivi è dovuta probabilmente alla eccessiva aridità del suolo.

CHIAVE ANALITICA ARTIFICIALE DELLE SPECIE DEL GENERE *BOROMORPHUS* WOLLASTON, 1854 (ESCLUSA *B. LINEELLUS* FAIRMAIRE, 1893)

1. Elitre con intervalli dal 5° all'8° piani, non costiformi 2

– Elitre con intervalli dal 5° all'8° debolmente costiformi . . 5

2. Dimensioni maggiori: corpo lungo 2,85-3,25 mm; elitre il doppio più lunghe che larghe; 3° antennomero lungo 1,5-2 volte il 2° e il 4°; pronoto con la massima larghezza nel terzo anteriore; angoli posteriori del pronoto per lo più retti o acuti, eccezionalmente ottusi; setole del capo, del pronoto e delle elitre lunghe. 3

– Dimensioni minori: corpo lungo 2,2-2,3 mm; elitre meno del doppio (1,8x) più lunghe che larghe; 3° antennomero lungo circa come il 2° e poco più lungo del 4°; pronoto con la massima larghezza nel quarto anteriore; angoli posteriori del pronoto sempre ottusi; setole del capo, del pronoto e delle elitre corte; edeago come in fig. 10 . . . . *B. parvus* Wollaston, 1864

3. Orlo laterale del capo, tra gli occhi e le guance, dritto; pronoto così lungo che largo o appena più lungo che largo (1,0-1,1x); angoli posteriori del pronoto per lo più acuti, lateralmente sporgenti; antenne più tozze; 3° antennomero lungo 0,10-0,12 mm; corpo lungo 2,9-3,25 mm. . 4

– Orlo laterale del capo, tra gli occhi e le guance, arrotondato; pronoto così lungo che largo o appena più largo che lungo (0,9-1,0x); angoli posteriori del pronoto retti, non sporgenti lateralmente; antenne più sottili; 3° antennomero lungo 0,13-0,14 mm; corpo lungo 2,85-3,2 mm; deago come in fig. 13 . . . . *B. armeniacus* Reitter, 1889

4. Capo, elitre e pronoto per lo più concolori; punteggiatura del pronoto più impressa, superficie tra i punti quasi sempre opaca; edeago come in figg. 8, 9, apici del lobo mediano (pene) ricurvi all'esterno. . . . . *B. tagenioides* (Lucas, 1846) (= *B. maderae* Wollaston, 1854)

– Elitre più scure del capo e del pronoto; punteggiatura del pronoto poco impressa, superficie tra i punti più lucida; edeago come in figg. 5, 7, apici del lobo mediano (pene) leggermente convergenti all'interno. . . . . *B. italicus* n. sp.

5. Capo con orlo temporale arrotondato o largamente ottuso, non bruscamente e angolosamente ristretto dietro gli occhi; 3° antennomero 1,5-2 volte più lungo del 2° e del 4°; angoli posteriori del pronoto per lo più appena ottusi o retti, non sporgenti lateralmente; setole del capo, del pronoto e delle elitre più lunghe e più fitte; corpo lungo 2,4-3,25 mm. 6

– Capo bruscamente e angolosamente ristretto dietro gli occhi; 3° antennomero appena più lungo del 2° e del 4°; angoli posteriori del pronoto per lo più acuti, lateralmente sporgenti; setole del capo, del pronoto e delle elitre più corte e più rade; edeago come in fig. 11; corpo lungo 2,3-2,55 mm. . . . . *B. libanicus* Baudi, 1881

6. Terzo antennomero 2 volte più lungo del 2° e del 4°; edeago come in fig. 12, lati dei parameri convergenti all'apice in linea curva; corpo lungo 2,4-3,25 mm. . . . . *B. opaculus* Reitter, 1887

– Terzo antennomero 1,5 volte più lungo del 2° e del 4°; edeago come in fig. 14, lati dei parameri convergenti all'apice in linea retta; corpo lungo 2,6-3,0 mm .... *B. aegyptiacus* Reitter, 1908

La chiave analitica proposta è stata redatta a seguito dell'esame del seguente materiale:

Boromorphus tagenioides (Lucas, 1846): 1 ♂, "Hispania / Malaga" "det. Vl. Zouphal / *Boromorphus tagenioides* Luc." "Coll. A. Porta" (MSNM); 1 ♀, "Pozuelo / Hi. Fuente" (MSNM); 2 ♀♀, "Lisbona / Portogallo" (MSNM); 13 es., "Algeciras / G. Schramm" "Coll. Binaghi" (MSNG); 5 es., "Lusitania / Reitter" "Collezione C. Mancini" (MSNG); 4 es., "Algérie" "ex coll. Gavoy" "Collezione C. Mancini" (MSNG); 1 es., "[?]" "ex coll. Gavoy" "Collezione C. Mancini" (MSNG).

Boromorphus parvus Wollaston, 1864: 2 ♂♂, "Tenerife / La Laguna / 1.XI.1976 / P. Oromí" (POcoll.); 2 es., "Tenerife / Los Rodeos / 10.XI.1974 / P. Oromí" (POcoll.); 1 ♂, "Gran Canaria / Los Tilesde Moja / 9.I.1966 / P. Oromí" (POcoll.).

Boromorphus libanicus Baudi, 1881: 4 es., "Syria" "*libanicus* Bdi / det. Kaszab" (HNHM); 2 es., "Syrien / Kaifa. / Reitter." "*libanicus* Bdi / det. Kaszab" (HNHM); 1 es., "O. Jordan / J. Klapperich" "Amman, 800m / 18.4.58 / u. Steinen" "*libanicus* Bdi / det. Kaszab" (HNHM); 1 es., "Syrien / Kaifa. / Reitter." "44/25" (MSNT); 2 es., [senza cartellino] (MSNT).

Boromorphus opaculus Reitter, 1887: 1 ♂, "Taschkent" "Coll. Reitter" "Syntypus / *Boromorphus opaculus* Reitter 1887" (HNHM); 1 es. "Taschkent / *Bor. opaculus* m." "Coll. Reitter" "Syntypus / *Boromorphus opaculus* Reitter 1887" (HNHM); 2 es., "Caucasus. / Araxestal. / Leder. Reitter" "*Boromorphus opaculus* Reitt. / Coll. Reitter" "*opaculus* Rtt. / det. Kaszab" (HNHM); 2 es., "Afghanistan / N° 385; 24.X.957 / Dr. K. Lindberg" "Qal'éh No" "*opaculus* Rtt. / det. Kaszab" (HNHM); 1 es., "J. Klapperich / Kandahar-Kuna / 950m, 2.2.53 / S-Afghanistan" "*opaculus* Rtt. / det. Kaszab" (HNHM); 2 es., "J. Klapperich / Kandahar / 950m, 19.2.53 / S-Afghanistan" "*opaculus* Rtt. / det. Kaszab" (HNHM); 1 es., "S. Afghan. 1953 / J. Klapperich" " Kandahar / 950m, 11.II"

"*opaculus* Rtt. / det. Kaszab" (HNHM); 2 es., "Afghanistan / Kuschke / Coll. Hauser 1896" "Coll. Dr. J. Fodor" "*opaculus* Rtt. / det. Kaszab" (HNHM); 2 es., "Ost-Buchara / Tschitschantan. / Coll. Hauser 1898" "Coll. Dr. J. Fodor" "*opaculus* Rtt. / det. Kaszab" (HNHM); 2 es., "Transcasp. / Merw 4.1900 / Coll. Hauser" "Coll. Dr. J. Fodor" "*opaculus* Rtt. / det. Kaszab" (HNHM).

Boromorphus armeniacus Reitter, 1889: 1 ♂ e 2 es., "Caucasus. / Araxestal. / Leder. Reitter" "Syntypus / *Boromorphus armeniacus* Reitter 1889" "*Boromorphus armeniacus* m." (HNHM); 4 es, "Caucase / Elisabetpol / Babadjanides" "*Boromorphus armeniacus* Reitt. / 2458" "Collezione C. Mancini" (MSNG).

Boromorphus aegyptiacus Reitter, 1908: 4 es., "Asyut Egitto / 5.2.1933 / Schatzm. Koch" (MSNM); 3 es., "Sakkara Eg. / 23.9.33 / W. Wittmer" "*aegyptiacus* Rtt. / Det. Canzoneri S." (MSNM); 1 ♂, "Cairo, Pyramidi / 2.10.33 Eg. / W. Wittmer" (MSNM).

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio il Dott. R. Poggi (Museo civico di Storia naturale "G. Doria", Genova) per avermi affidato in studio gli esemplari raccolti da G. Sabella e F. Angelini, già da lui riconosciuti come appartenenti al gen. *Boromorphus*, e per il prestito di materiale delle Collezioni Mancini e Binaghi; il Sig. F. Angelini per l'invio di ulteriori esemplari e per le informazioni sugli ambienti di raccolta; il Dott. M. Daccordi (Museo regionale di Storia naturale, Torino), il Dott. O. Merkl (Magyar Természettudományi Múzeum, Budapest), il Dott. P. Oromí (Departamento de Biología animal, La Laguna, Tenerife), e il Dott. F. Rigato (Museo civico di Storia naturale, Milano) per l'invio di materiale congenere di confronto; il Dott. R. Danielsson (Zoologiska Museet, Lunds Universitet) per informazioni relative a materiale delle collezioni di cui è curatore; il Sig. S. Zoia (Dipartimento di Scienze della Terra, Milano) per la fotografia qui pubblicata.

BIBLIOGRAFIA

Baudi di Selve F., 1881- Heteromerum species ex Aegypto, Syria et Arabia a Flaminio Baudi descriptae - *Deutsche ent. Zeitschr.*, Berlin, 25(2): 273-296.

Fairmaire L., 1893 - Matériaux pour la faune coléoptèrique du Sénégal - *Annales Soc. ent. France*, Paris, 62: 147-158.

LUCAS P. H., 1846 - Pp. 1-360. In: Exploration scientifique de l'Algérie pendant les années 1840, 1841, 1842 publiée par ordre du Gouvernement et avec le concours d'une Commission Académique. Sciences physiques, Zoologie. Vol. II. Histoire naturelle des animaux articulés. Cinquième classe. Insectes. Premier ordre. Les coléoptères - Imprimerie Nationale, Paris, [1849], 590 pp.

REDTENBACHER L., 1857 - Pp. 129-976. In: Fauna Austriaca. Die Käfer. Nach der analytischen Methode bearbeitet. Zweite, gänzlich umgearbeitete, mit mehreren Hundert von Arten und mit der Charakteristik sämmtlicher europäischen Käfergattungen vermehrte Auflage [1858] - Carl Gerold's Sohn, Wien, cxxxvi + 1017 pp.

REITTER E., 1887 - Neue Coleopteren aus Europa, den angrenzenden Ländern und Sibirien, mit Bemerkungen über bekannte Arten - *Deutsche ent. Zeitschr.*, Berlin, 31(2): 497-528.

REITTER E., 1889 - Neue Coleopteren aus Europa, den angrenzenden Ländern und Sibirien, mit Bemerkungen über bekannte Arten. Sechster Teil - *Deutsche ent. Zeitschr.*, Berlin, 1889(1): 17-44.

REITTER E., 1908 - Übersicht über die Arten der Gattung *Boromorphus* Woll. mit Ausschluss der Spezies von Madeira - *Wiener ent. Zeit.*, Wien, 27(6/7): 217.

WOLLASTON T. V., 1854 - Insecta Maderensia, being an account of the insects of the islands of the Madeiran group - John van Voorst, London, xliii + 634 pp.

WOLLASTON T. V., 1864 - Catalogue of the Coleopterous insects of the Canaries in the Collection of the British Museum - Taylor and Francis, London, xiii + 648 pp.

RIASSUNTO

Su esemplari di Calabria e di Basilicata è descritta la nuova specie *Boromorphus italicus* n. sp., affine a *B. tagenioides* (Lucas, 1846) della Spagna meridionale, di Madera e del Maghreb. Viene inoltre proposta una chiave dicotomica delle specie del genere *Boromorphus* Wollaston, 1854, che risulta nuovo per la fauna italiana.

ABSTRACT

Boromorphus italicus n. sp. from Southern Italy (Coleoptera, Tenebrionidae).

Boromorphus italicus n. sp. (♂, ♀; loc. typ.: Italy, Calabria, Aspromonte, Africo Nuovo) is described and related to *B. tagenioides* (Lucas, 1846) from Southern Spain, Madeira and N-Africa; the genus is new for the Italian fauna. A key to the species of *Boromorphus* Wollaston, 1854 is proposed (*B. lineellus* Fairmaire, 1893 excepted) and the aedeagi of the known species are drawn.

erredi
GRAFICHE EDITORIALI